

In località Vicce a Tropea

Scoperti due scarichi abusivi

Il sindaco Rodolico: «Subiamo le omissioni dei comuni limitrofi»

TROPEA

Due scarichi abusivi di reflui fognari nell'alveo del vallone sito in località "Vicce" sono stati individuati ieri pomeriggio. A operare la task force, operativa ogni giorno da venerdì, per dichiarare guerra agli scarichi e alle condutture abusive su tutto il territorio cittadino. A volerla è stato il sindaco Pino Rodolico per verificare eventuali fonti d'inquinamento.

«Attraverso condutture sotto traccia – si legge nel testo dell'ordinanza emessa dal Comune – e pozzetti d'ispezione posti in quell'area, il tutto confluisce all'interno di un pozzetto in calcestruzzo posto all'interno del val-

lone. Una situazione potenzialmente pericolosa per la salute pubblica, per via dei liquami maleodoranti che si riversano a cielo aperto nell'insenatura che sfocia sull'arenile demaniale di Marina di Rocca Nettuno».

Sebbene questo primo problema evidenzia situazioni non regolari per l'abitato cittadino, il sindaco Pino Rodolico, in merito a questa specifica scoperta tiene a precisare che queste «emissioni fognarie illegali non scaricano assolutamente a mare. In risposta ai numerosi attacchi di questi giorni, ribadisco il mio impegno in prima persona sul territorio. Sto agendo a 360 gradi per la tutela e l'incolumità della salute pubblica, per cerca-

L'ordinanza

Cinque giorni di tempo

● Nell'ordinanza, notificata ai residenti dello stabile di via Campo oggetto del controllo, si sollecita d'urgenza l'immediata interruzione del flusso di liquami e l'allaccio alla condotta fognaria pubblica entro cinque giorni, l'otturazione del pozzetto e il convogliamento dei reflui mediante autosurgito. Inoltre, si ordina la bonifica e lo smantellamento completo di ogni tubatura abusiva presente. (a.c.)

re fattivamente di scovare situazioni illegali e denunciarle. Mi rendo conto però – ha poi specificato il primo cittadino – che subisco le omissioni di controllo da parte dei miei colleghi sindaci dei comuni limitrofi. Per risolvere davvero i problemi non servono solo le carte, ma bisogna indossare anche gli scarponi per andare di persona a ispezionare i territori che si amministra. Soltanto in questo modo si può avere piena contezza della situazione. Se poi si deve parlare di situazioni negative, bisogna farlo con dati oggettivi alla mano, che provengono cioè da un reale controllo del territorio, altrimenti si danneggia soltanto l'economia turistica». ◀(a.c.)